



Comitato Ambientalista Altro Lido

associazione iscritta all'Albo delle Associazioni del Comune di Venezia (n. 3294)
C.F. 94086740274 caal.associazione@gmail.com www.altrolido.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 28 agosto 2017

Presidente della Biennale e Sindaco del Comune inaugurano oggi la nuova piazza in luogo del famigerato "buco".

Finalmente, in qualche modo, è stato eliminato il mortificante cantiere che da troppo tempo imbarazzava l'intera comunità lidense, e non solo, con quella plastica rappresentazione di inettitudine e di incompetenza, politica e amministrativa che tanto scandalo ha sollevato per un decennio.

Anche quest'anno l'allestimento della scena urbana nell'area destinata alla Mostra del Cinema, appare elegante. Tuttavia non possiamo, da abitanti del Lido, ignorare uno stato d'animo collettivo: la frustrazione che susciterà il lavoro di smantellamento di quello che, per meno di due settimane, appare come uno spazio comune rinnovato e disponibile, ma è solo un set per rendere piacevole e accogliente uno dei luoghi di maggior pregio di quest'isola, solo per pochi giorni. Domenica 10 settembre, alla fine della manifestazione, l'area tornerà nella sua desolazione, conseguente proprio al tipo di progetto realizzato a misura della Mostra del Cinema.

E' evidente che sono stati saltati, e sistematicamente, alcuni passaggi che, nell'amministrazione della Cosa Pubblica e nella gestione di un'Istituzione culturale, sarebbero indispensabili. Facciamo riferimento a quelle pratiche di condivisione e di trasparenza che ovunque, in Europa e in Italia, vengono con successo applicate, favorendo gli iter procedurali e coinvolgendo la popolazione nelle scelte.

Ricordiamo un film di Massimo Troisi e Roberto Benigni, "Non ci resta che piangere", pensando ai danni colossali di quella scellerata idea del gran "Sasso": il Des Bains, devastato e spogliato dei suoi preziosi arredi d'epoca, La Favorita sottratta ed abbandonata, l'ex Ospedale al Mare raziato,

con scenari da day after, ed altri tentati scempi cui aggiungiamo il piazzale di S. Maria Elisabetta, degno esempio di progettazione diversamente competente.

Interrompiamo la lista per il riguardo dovuto al tempo di chi ci legge.

Il Lido è così, ferito, maltrattato e, direbbe Pasolini, imbarbarito dalla mancanza di attenzione, dall'arroganza di chi ha sempre lasciato cadere le decisioni dall'alto, di chi ha fatto e disfatto – mano pubblica e privati, con eguale appassionata incompetenza e cecità – su un territorio fragile prezioso, un insediamento urbano minuto, esteso e rarefatto, in un contesto naturalistico di singolare bellezza.

Di certo non è questa l'isola che vogliamo, senza possibilità di sviluppo sostenibile, con perdita continua di residenti. Continueremo dunque la battaglia perché **un altro Lido** sia possibile.

Intanto, **complimenti oggi al Presidente Baratta** che, per un'altra volta, è riuscito a portare avanti l'interesse – immediato – della Mostra del Cinema. Ma l'inaugurazione odierna, con buona parte dell'area interdetta agli usi normali, è tuttavia paradossale.

Attendiamo perciò il Sindaco, passata la Mostra del Cinema, per una vera inaugurazione, davanti ai cittadini.

Noi teniamo agli utilizzi di quest'area per i rimanenti 355 giorni all'anno, mentre Baratta ha dimostrato per l'ennesima volta come pensi solo ai giorni del cinema e come tutto debba essere funzionale ad essi.

Brugnaro deve avere però, come sindaco, altri interessi. La nuova piazza, sarà anche meglio del buco che gli han lasciato, ma non sembra proprio una piazza che possa essere ancora realmente vissuta.

